



**IERI
&
OGGI**

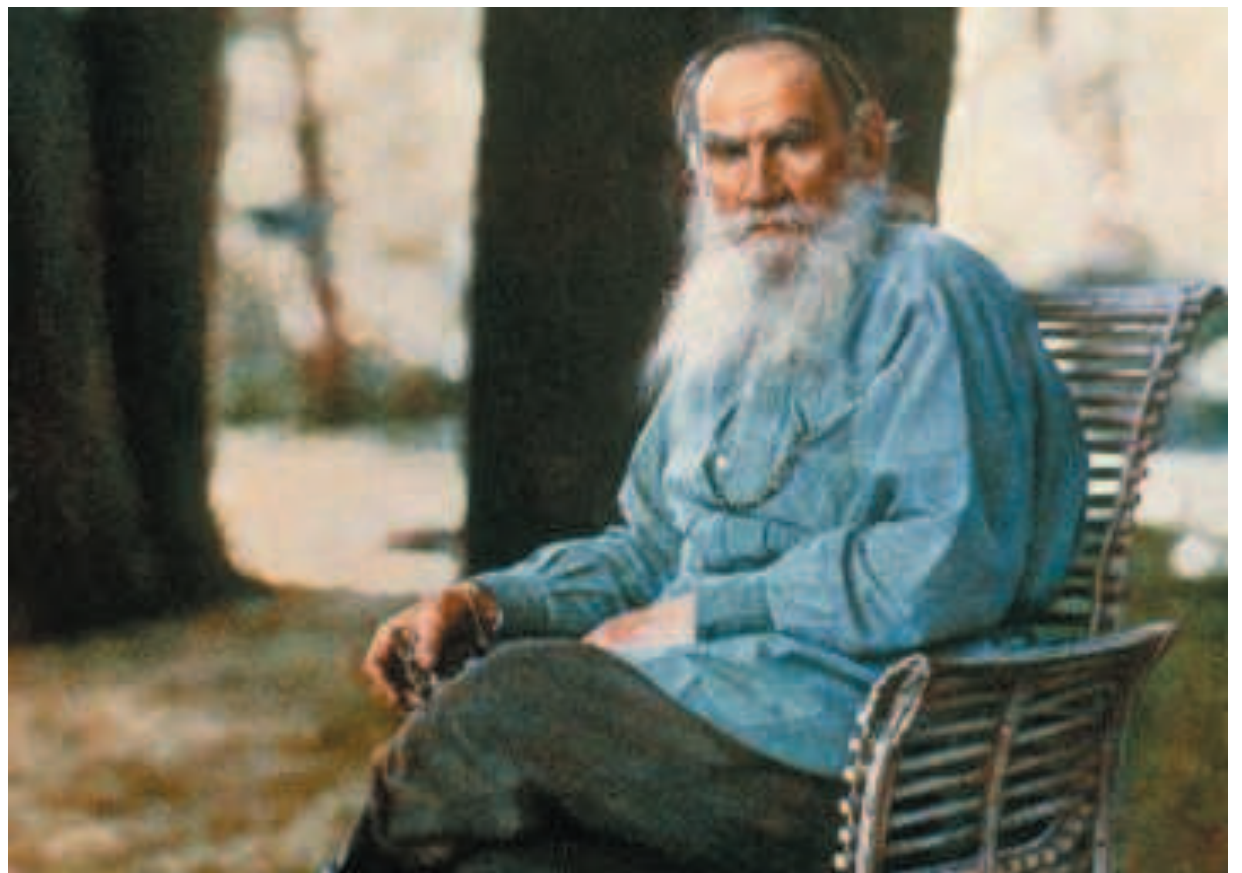
**La vita
e i libri**

Chi è

Lev Nikolaevic Tolstoj nasce il 28 agosto 1828 a Jasnaja Poljana in provincia di Ščëkino e muore ad Astapovo il 7 novembre 1910. Fra le sue opere maggiori «Guerra e pace», «Anna Karenina», «La sonata a Kreutzer», «I racconti di Sebastopoli», «I cosacchi», «La morte di Ivan Il'ic», «Infanzia, adolescenza, giovinezza e Resurrezione».

Su di lui

Tra i libri dedicati allo scrittore russo segnaliamo: «Tolstoj è morto» di Vladimir Pozner (Adelphi), «La fuga di Tolstoj» di Alberto Cavallari (pubblicato da Einaudi negli anni '80 e ora riedito da Skira), e il saggio autobiografico «Tolstoj» di Viktor Sklovskij (edito da Il Saggiatore).



Lo scrittore In una foto di Sergej Michajlovic Prokudin-Gorskij del 1908

LA MORTE DI TOLSTOJ UNA PROFEZIA DEL NOVECENTO

L'anniversario Oggi cent'anni fa, nella stazioncina ferroviaria di Astopovo, morì lo scrittore più grande, al termine di una folle fuga in treno da tutto e da tutti. Un gesto fortemente emblematico: quasi un'ipotesi di modernità

ROBERTO BRUNELLI

rbrunelli@unita.it

Fu un'allucinazione? Di certo fu una fuga verso la morte, forse non consapevole, ma violentemente emblematica. Non a caso se ne accorse in tempo reale tutto il mondo: vennero qui, per il primo grande reality show della storia, i corrispondenti delle grandi testate nazionali, i fotografi e i primi cineoperatori di un secolo breve che aveva appena compiuto

dieci anni, lì nella stazioncina di Astopovo, dove la corsa a zig zag attraverso un pezzetto di Russia coperta di neve finì tra i colpi di tosse di un'ovvia polmonite. Un piccolo snodo ferroviario, qualche freddo vagone di terza classe per non farsi scoprire, notti e giorni febbrili passati a girovagare in un raggio di non oltre centocinquanta chilometri, l'intreccio di lettere con i figli che cercano di convincere l'anziano padre a tornarsene a casa e metter fine a questa follia, poi i giornali con i titoli a caratteri cubitali, l'arrivo della moglie Sofja

cui solo quando il grand'uomo aveva perso conoscenza fu permesso di vederlo, la folla venuta a veder morire il più grande scrittore di tutti i tempi.

Tolstoj è morto oggi cent'anni fa e per certi versi è come fosse accaduto ieri. Accompagnato dall'immensa sua barba bianca, dal proprio medico e dalla figlia Aleksandra, l'ottantaduenne Lev Nikolaevic, scappato poche notti prima dalla propria tenuta di Jasnaja Poljana, costruì con la sua morte un pezzo di modernità. O, se non altro, la morte dell'uomo che aveva consegnato al mondo *Guerra e*